



**USB**  
**Pubblico Impiego**

Via dell'Aeroporto 129, Roma  
pubblicoimpiego@usb.it

**Al sig. Prefetto di Roma**

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge n.  
146/90

Al sig. Presidente del Tribunale di Roma - sede

Al sig. Dirigente Amministrativo del Tribunale di Roma - sede

**Oggetto: proclamazione dello stato di agitazione del personale del Tribunale di Roma e richiesta della procedura di raffreddamento del conflitto, ai sensi della Legge 146/90 e successive integrazioni e modificazioni**

La scrivente O.S., nel richiedere quanto in oggetto, riporta di seguito i motivi e gli avvenimenti che hanno determinato la presente richiesta.

Con Provvedimento avente Prot. n. 11222 del 04.11.2024, a firma congiunta del Presidente del Tribunale e del Dirigente Amministrativo, avente ad oggetto *disposizioni in materia di "pausa" ed attuazione della disciplina normativamente prevista*, il Tribunale Ordinario di Roma disponeva l'obbligatoria effettuazione della **pausa pranzo** per tutto il personale giudiziario con le sole eccezioni previste dal suddetto Provvedimento (che si allega per completezza).

In data 11 novembre u.s. questa O.S. inviava, all'attenzione di Presidente e Dirigente Amministrativo del Tribunale di Roma, nota con la quale si chiedeva l'attivazione della procedura di confronto ex art. 5 del C.C.N.L. Funzioni Centrali 2019/2021 tra Parte Pubblica e rappresentanze dei lavoratori, descrivendo alcuni dei motivi e delle ragioni che, ad avviso di chi scrive, rendono non agevole una corretta e piena fruizione della pausa (soprattutto se vista come momento dedicato al recupero psico-fisico delle lavoratrici e dei lavoratori così come indicato dalle normative vigenti che regolano la materia), come:

- condizioni di mobilità urbana non sostenibili in costanza di un evento di straordinaria portata qual è il Giubileo, cui andrebbe ad aggiungersi la mezz'ora in più da trascorrere presso l'ufficio Tribunale;
- la necessità, così come da indicazioni Commissario Straordinario per il Giubileo del 15 novembre u.s., di incrementare forme alternative di lavoro che possano ridurre l'ingolfamento della città in orari critici (es. *smart working* e *coworking*).

Non avendo avuto alcuna risposta da parte di chi presiede e dirige il Tribunale Ordinario di Roma, questa O.S. ha inviato nuova nota di sollecito in data 05 dicembre u.s. (ribadendo quanto già riportato nella precedente nota) anch'essa rimasta "lettera morta" tanto che si è proceduto



**USB**  
**Pubblico Impiego**

Via dell'Aeroporto 129, Roma  
pubblicoimpiego@usb.it

a ulteriore sollecito in data 18 dicembre u.s. in cui si prendeva atto dell'unilaterale e immotivata **omissione dell'apertura della procedura di confronto.**

Allo stesso modo, sono rimaste senza riscontro le richieste specifiche sull'implementazione dello *smart working* e del *coworking* operate sia per iscritto che informalmente.

È appena il caso di sottolineare come all'interno degli edifici del Tribunale di Roma non siano presenti locali idonei da adibire alla consumazione del pasto così come prescritto dal d. lgs. 81/2008.

Stante la su descritta situazione la USB ha indetto un'Assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori del Tribunale di Roma, tenutasi lo scorso 16 gennaio, nella quale all'unanimità le dipendenti e i dipendenti hanno manifestato la volontà di dichiarare **lo stato di agitazione**, vista la palese impossibilità di instaurare un fattivo e sereno confronto con gli attuali vertici dell'ufficio giudiziario cui appartengono.

Tutto ciò premesso l'Unione Sindacale di Base – P.I.,

### **PROCLAMA**

lo stato di agitazione del personale del Tribunale di Roma e

### **CHIEDE**

all'ill.mo sig. Prefetto di:

**-SOSPENDERE in via cautelativa il provvedimento avente prot. n. 11222/2024** a firma congiunta del Presidente del Tribunale e del Dirigente Amministrativo, diventato pienamente operativo a partire dal 15 gennaio;

**-CONVOCARE le parti presso la Sede prefettizia, luogo terzo e diverso da quello in cui le parti in conflitto prestano la loro attività lavorativa** per esperire, per quanto di competenza, il *formale* tentativo obbligatorio di conciliazione, ritenuta ormai inutile qualsiasi ulteriore interlocuzione tra Parte Pubblica e rappresentanti dei lavoratori e delle lavoratrici.

A tal fine, la scrivente O.S. dichiara sin d'ora che procederà, esauriti i tempi necessari per la richiesta convocazione, ovvero qualora il tentativo di conciliazione non abbia esito positivo, a dichiarare lo **sciopero** del personale giudiziario del Tribunale di Roma e/o mettere in atto tutte le **forme di protesta** ritenute opportune, sempre nei limiti del quadro normativo delineato dal legislatore.

Roma, 20 gennaio 2025

USB PI – Giustizia

Giuseppa Todisco